

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.S.P. "GOLGI-REDAELLI" – Via Olmetto n. 6 – 20123 MILANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZOO722

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ACCOGLI CON NOI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA 01 - ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La missione istituzionale dell'Azienda di Servizi alla Persona "Golgi-Redaelli", è rappresentata dall'erogazione di servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana, non autosufficiente, ovvero a rischio di perdita di autonomia, secondo le modalità previste dai piani nazionali e regionali, attraverso i propri Istituti Geriatrici: Istituto Geriatrico "P. Redaelli" con sede a Milano, Istituto Geriatrico "P. Redaelli" con sede a Vimodrone, Istituto Geriatrico "C. Golgi" con sede ad Abbiategrasso.

Il progetto intende incidere nell'area territoriale dei Comuni sedi degli Istituti amministrati, nonché nell'area territoriale dei Comuni limitrofi. L'Azienda rappresenta, infatti, una realtà fondamentale nella rete dei servizi sociali della comunità territoriale di Milano e della sua provincia, garantendo un supporto alla funzione familiare di assistenza tra le generazioni.

Dai dati in nostro possesso emerge una realtà diversificata che rende problematico tratteggiare un quadro omogeneo del contesto territoriale e settoriale in cui il progetto

andrà ad incidere, peraltro l'ASP Golgi-Redaelli opera in un'area particolarmente vasta, che abbraccia in primis tre Comuni, uno dei quali (Milano) significativamente complesso rispetto alle esigenze della popolazione in età geriatrica.

Si ritiene, pertanto, opportuno far riferimento ai dati maggiormente significativi, relativi al territorio dei Comuni di Milano, Vimodrone ed Abbiategrasso, dove l'attività dell'Azienda risulta maggiormente compenetrante. Sottolineando, tuttavia, che seppur nella diversità dei contesti illustrati, esiste in ciascuna delle strutture amministrative un comune denominatore, rappresentato dalla sentita esigenza di dare una risposta alla percezione di solitudine che molti ospiti esprimono.

La costante crescita della popolazione anziana, con il connesso aumento degli ultraottantenni, dà luogo ad una generalizzata tendenza a mantenere elevata la domanda di ricovero nelle strutture residenziali (R.S.A. e ricoveri temporanei a carico del S.S.N.).

Istituto "P. Redaelli" Sede di MILANO

Posti letto accreditati di degenza piena:

- ✓ 272 anziani Non Autosufficienti Totali (in R.S.A.)
- ✓ 20 anziani affetti da Morbo di Alzheimer
- ✓ 18 pazienti Nucleo Stati Vegetativi Permanenti
- ✓ 40 posti di Riabilitazione Specialistica
- ✓ 120 posti di Riabilitazione Generale e Geriatrica
- ✓ 96 posti di Riabilitazione di Mantenimento
- ✓ 10 posti Nucleo Hospice- Unità di Cure Palliative

Posti accreditati in Regime Diurno:

- ✓ 20 posti Centro Diurno Integrato
- ✓ 10 posti di Riabilitazione Specialistica in Day Hospital
- ✓ 25 posti di Riabilitazione Generale e Geriatrica in Day Hospital
- ✓ 30 posti di Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo
- ✓ trattamenti Riabilitativi Ambulatoriali individuali e di gruppo

Tipologia dei servizi erogati :

- ✓ interventi assistenziali e sanitari in regime di ricovero
- ✓ interventi riabilitativi post acuzie e di mantenimento in regime di ricovero
- ✓ Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e di Medicina di laboratorio (in convenzione con SSR)
- ✓ Servizio sociale
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare – Voucher Socio Sanitario, accreditato

All'interno dell'Istituto è presente il Servizio Animazione, (dislocato in 6 Centri di attività), il quale opera in collaborazione con gli altri Servizi ed organizza:

- ✓ interventi animativi di sostegno e stimolazione cognitiva
- ✓ laboratori di attività espressive e di manipolazione
- ✓ corsi di acquarello steineriano
- ✓ gruppi di ginnastica dolce
- ✓ laboratori di ascolto musicale e canto e attività espressive (teatro)
- ✓ proiezione di films e video
- ✓ lettura del giornale e conduzione di gruppi di conversazione
- ✓ attività ludico-mnemoniche e di stimolazione cognitiva
- ✓ pet therapy
- ✓ progetti di stimolazione multisensoriale
- ✓ gite, soggiorni climatici, uscite sul territorio, soprattutto per gli anziani disabili.

Istituto “P. Redaelli” Sede di VIMODRONE

Posti letto accreditati di degenza piena:

- ✓ 240 per anziani non autosufficienti (in Residenza Sanitaria Assistenziale) ;
- ✓ 18 per anziani affetti da Morbo di Alzheimer (in Residenza Sanitaria Assistenziale) ;
- ✓ 34 posti di Riabilitazione Specialistica ;
- ✓ 92 posti di Riabilitazione Generale e Geriatria ;
- ✓ 84 posti di Riabilitazione di Mantenimento .

Posti accreditati in Regime Diurno:

- ✓ 5 posti di Riabilitazione Specialistica in Day Hospital ;
- ✓ 20 posti di Riabilitazione Generale - Geriatrica in Day Hospital ;
- ✓ 30 posti di Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo e
- ✓ trattamenti Riabilitativi Ambulatoriali individuali e di gruppo

Tipologia dei servizi erogati :

- ✓ interventi assistenziali e sanitari in regime di ricovero ;
- ✓ interventi riabilitativi post-acuzie e di mantenimento in regime di ricovero e
- ✓ prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e di Medicina di laboratorio (in convenzione con S.S.R.)

Nell’Istituto è presente il Servizio Animazione, che programma ed offre una ampia ed articolata serie di attività in favore degli utenti dei diversi reparti, tra cui:

- ✓ atelier di musicoterapia e corporeità ,
- ✓ atelier di arteterapia ,
- ✓ gruppi cognitivi e di sostegno psicologico ,
- ✓ animazione diffusa nei giorni festivi
- ✓ animazione diffusa con volontari di clown therapy
- ✓ attività di animazione in occasione di particolari ricorrenze e festività (es. Natale, Festa patronale)
- ✓ gite giornaliere, soggiorni climatici in località marine, uscite sul territorio.

Istituto “C. Golgi” Sede di ABBIATEGRASSO

Posti letto accreditati di degenza piena:

- ✓ 140 anziani Non Autosufficienti (in R.S.A.)
- ✓ 40 affetti da Morbo di Alzheimer;
- ✓ 30 pazienti in riabilitazione Specialistica
- ✓ 70 pazienti in riabilitazione Generale e Geriatrica
- ✓ 50 pazienti in degenza Riabilitativa di Mantenimento

Posti accreditati in Regime Diurno:

- ✓ 5 posti di Riabilitazione Specialistica in Day Hospital
- ✓ 15 posti di Riabilitazione Generale e Geriatrica in Day Hospital
- ✓ 16 posti di Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo
- ✓ trattamenti riabilitativi ambulatoriali individuali e di gruppo (handicap minorile e adulti)

Tipologia dei servizi erogati:

- ✓ interventi assistenziali, riabilitativi, sanitari di base, specialistici, tecnico sanitari, in regime di ricovero
- ✓ esami di laboratorio (in convenzione con SSR)
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato accreditato

Inoltre, gli utenti dei diversi reparti possono fruire di una serie di prestazioni specifiche, organizzate dal Servizio Animazione in collaborazione con alcuni consulenti specialisti, tra cui:

- ✓ atelier di musicoterapia
- ✓ laboratorio teatrale
- ✓ laboratorio di ergoterapia
- ✓ laboratori di attività espressive e manuali
- ✓ animazione nei reparti
- ✓ passeggiate, gite.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono gli anziani che vengono accolti nelle Strutture Residenziale.

Complessivamente all'interno dei reparti R.S.A. dei tre Istituti vengono accolti annualmente circa 300 nuovi ospiti.

Si ritiene che l'apporto del volontario possa favorire un miglior incontro con la nuova realtà residenziale da parte degli ospiti che beneficeranno del suo intervento.

I beneficiari del progetto sono inoltre le famiglie o care-giver degli stessi ospiti e l'organizzazione aziendale, poiché l'apporto del volontario consentirà di incrementare le attività (particolarmente nel settore dell'animazione) e di svolgere un intervento più mirato rispetto alle reali esigenze degli assistiti.

Si ritiene che tale progetto debba raggiungere quegli ospiti, opportunamente selezionati, che possano instaurare con il volontario una relazione significativa. Non sono dunque compresi gli ospiti affetti da grave deterioramento cognitivo con disturbi comportamentali o che presentino situazioni cliniche di grave compromissione. Ogni inserimento verrà supervisionato in modo da garantirne tempi e metodi adeguati.

7) Obiettivi del progetto:

L'accoglienza e l'inserimento di un nuovo ospite nella Residenza Sanitaria Assistenziale è riconosciuta, da tutti gli attori, come un momento cruciale nella vita di una persona, carico di tensioni e di aspettative da parte dell'ospite e dei suoi familiari e, allo stesso tempo, come un momento potenzialmente critico per l'organizzazione della struttura accettante.

Il progetto si pone come obiettivo quello di sperimentare, nella fase dell'accoglienza e dell'inserimento l'interazione fra il nuovo ospite con figure diverse da quelle istituzionali. L'esito favorevole di un inserimento è quantificabile anche nella capacità di partecipare alle varie iniziative proposte dal servizio Animazione e di ben adattarsi alla nuova vita in residenza. Il progetto si pone come obiettivo quello di valutare una maggiore partecipazione e adesione alle attività proposte nella misura del 10%.

Il progetto considera prioritaria la formazione civica, sociale e culturale del volontario, pertanto la formazione offerta verrà quindi impostata in modo corrispondente.

Attraverso l'intervento del volontario si cercherà di dare una maggiore risposta al bisogno di relazione e di comunicazione degli ospiti.

Il progetto si propone di integrare le esperienze del mondo giovanile con quelle dell'età avanzata, al fine di favorire lo scambio culturale, limitando l'isolamento istituzionale dell'anziano.

Per i giovani volontari la relazione con l'anziano sarà l'occasione per la costruzione di un futuro sulla base di un'interiorizzazione dell'esperienza e delle radici del passato. Sarà, inoltre, l'occasione per creare i presupposti per una solidarietà che potrà proseguire nel tempo.

Obiettivo prioritario sarà pertanto la costruzione di relazioni significative attraverso

interazioni che vadano dal “saper ascoltare” al “fare insieme”.
Inoltre i giovani volontari potranno approfondire i meccanismi organizzativi che regolano il funzionamento di una azienda complessa.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici possono essere così declinati, quale supporto a:

- ✓ Accogliere l' Ospite e la sua famiglia in struttura;
- ✓ Accompagnare l' Ospite e la sua famiglia/care-giver nella conoscenza dei servizi e delle opportunità offerte dalla struttura;
- ✓ Favorire l'inserimento dell'Ospite nel contesto relazionale e organizzativo con particolare attenzione alle attività di socializzazione e animazione;

Denominatore comune degli obiettivi specifici è il miglioramento della qualità di vita degli assistiti, ai quali, oltre ai servizi di natura assistenziale, sanitaria e riabilitativa, devono essere garantiti i diritti sociali e relazionali.

Obiettivi strumentali al raggiungimento dei predetti è l' affiancamento del volontario a figure professionali presenti nella struttura:

- ✓ **Per gli aspetti sociali ed animativi:** collaborerà con le figure professionali (assistente sociale, animatore, educatore professionale, psicologo, ecc.) dell'area sociale e animativa, sia con interventi di supporto, sia con la realizzazione di attività ricreative e socializzanti, finalizzate al recupero e al mantenimento del benessere psico-fisico dell'ospite.
- ✓ **Per gli aspetti assistenziali:** collaborerà con l'equipe di reparto, realizzando interventi di supporto alle attività di vita quotidiana dell'ospite.

Pertanto, il percorso delineato si tradurrà in un processo di crescita personale, culturale e professionale del giovane volontario, contestualmente alla realizzazione di un progetto di intervento più mirato alle reali esigenze degli ospiti.

Tale processo circolare verrà monitorato secondo gli strumenti di seguito riportati, che coinvolgeranno in modo attivo il volontario nella verifica della propria esperienza.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi precedentemente indicati verranno realizzati attraverso un iniziale coinvolgimento del volontario nelle aree operative presenti nei 3 Istituti, affinché possa acquisire conoscenza della struttura e dell'intera attività svolta.

Il volontario, affiancato dal rispettivo OLP, verrà inserito in una unità di degenza ed effettuerà il seguente percorso:

per gli aspetti sociali e animativi:

- parteciperà all'accoglienza dell'ospite in comunità, per aiutare l'anziano ad affrontare l'impatto con una nuova realtà ed il contatto con spazi e persone

sconosciute. Il volontario opererà in supporto dell'ospite nella relazione con la famiglia e con la realtà comunitaria;

- sarà coinvolto nell'ampliamento delle attività di animazione già presenti in ciascun Istituto. Il volontario sarà formato sulle diverse strategie comunicative affinché l'attività di animazione possa fungere non solo da momento ricreativo per l'anziano, ma anche da strumento per instaurare un rapporto di scambio costruttivo con l'ospite;
- affiancherà gli operatori nella realizzazione di progetti animativi finalizzati al recupero e al mantenimento del benessere psico-fisico dell'ospite. La conoscenza dell'ospite verrà guidata tramite l'utilizzo di apposite schede conoscitive, elaborate dal Servizio Animazione ed utili per la predisposizione dei piani di intervento individuali (a titolo semplificato si allegano la scheda del "Piano educativo e di animazione individuale" e la "Scheda di osservazione e di valutazione della partecipazione all'attività di animazione").
- sarà di supporto, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato presenti nelle strutture, alla realizzazione di eventi in occasione di particolari ricorrenze.

per gli aspetti assistenziali:

- il volontario, opportunamente formato e affiancato dall'Infermiere Coordinatore, acquisirà le modalità di intervento più idonee, attraverso le quali rendere efficace il suo sostegno alle attività della vita quotidiana dell'ospite. La conoscenza dell'ospite verrà guidata tramite l'utilizzo di apposite schede descrittive delle preferenze ed abitudini più significative, elaborate dall'équipe di reparto.

All'interno di queste attività il percorso del volontario avverrà in modo graduale, attraverso una serie di passaggi, schematizzati nel seguente diagramma di Gant :

	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Accoglienza												
Osservazione/Affiancamento												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Tirocinio												
Inserimento nel servizio												
Attuazione delle attività												
Monitoraggio e verifica												
Verifica finale												

1. Accoglienza

Al momento dell'entrata in servizio i volontari saranno accolti dalla Dirigenza dell'Azienda e affiancati al Funzionario dei Servizi Sociali per essere introdotti alla conoscenza delle persone e della sede di assegnazione.

In questa fase il ruolo fondamentale è assegnato all'Operatore Locale di Progetto, persona di riferimento per il volontario in formazione.

In tale fase verrà redatta un'apposita scheda di valutazione dei potenziali rischi (vedi allegato) connessi all'attività che il volontario dovrà svolgere, nella quale saranno individuate le eventuali misure di prevenzione adottate, come previsto dal documento aziendale di "Integrazione al documento di valutazione dei rischi aziendali relativo ai tirocinanti". Si ritiene infatti che i volontari del servizio civile siano di massima assimilabili ad alcune categorie di tirocinanti che l'azienda accoglie nelle proprie strutture.

Il volontario verrà successivamente informato circa i dati rilevati nella predetta scheda, utilizzata anche ai fini della formazione in materia di D. Lgs. 81/08 s.m.i (vedi punto 40).

2. Osservazione e affiancamento:

Successivamente alla fase di accoglienza il volontario, con la supervisione dell'O.L.P., verrà affiancato ad un operatore professionale specifico per il settore di inserimento.

Nel corso di questa fase, e in attesa che si completi la formazione generale e specifica, il volontario avrà modo di osservare sia l'ambiente di lavoro, le modalità operative proprie del settore e le dinamiche in atto al momento dell'accoglienza di un nuovo ospite. Avrà inoltre la possibilità di sperimentarsi in modo graduale nell'approccio relazionale con l'anziano.

3. Formazione generale

Il volontario seguirà il percorso di formazione generale svolto da Associazione Mosaico, Ente accreditato di prima classe (secondo le modalità descritte al punto 29 e ss.)

4. Formazione specifica

Il primo periodo di realizzazione del progetto prevede la conoscenza della struttura organizzativa Aziendale, del personale, degli ospiti e di quanto altro sia utile al volontario al fine del suo miglior inserimento. Verrà, inoltre, fornita al volontario la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'ambiente in cui svolgerà l'attività prevista dal progetto.

L'obiettivo verrà conseguito con gli strumenti propri della formazione specifica, che possono essere sintetizzati in:

- informazione sulla struttura (consegna Carta dei Servizi, documentazione ex D. Lgs. 81/08 s.m.i., etc) ;
- visite guidate;
- descrizione dell'organigramma del personale;
- momenti di comunicazione in aula;
- fornitura di materiale illustrativo ed esercitazioni pratiche quali gioco di ruolo e simulate;
- momenti teorici ed altri dedicati alle tecniche di animazione;
- incontri e testimonianze delle Associazioni di volontariato già presenti nelle strutture. Testimonianza di un ex volontario del servizio civile circa la propria esperienza in una delle strutture amministrative.

5. Tirocinio

In concomitanza con lo svolgimento della formazione specifica e nell'ambito della stessa (rispetto ad alcuni argomenti trattati, vedi punto 40), i volontari inizieranno un periodo di tirocinio guidato volto a consentire un graduale inserimento nel servizio. Il tirocinio si articolerà prevalentemente:

- in attività di affiancamento con le assistenti sociali, gli animatori, coordinatori di reparto, operatori dell'area assistenziale ed i consulenti esterni presenti nella struttura;
- nella partecipazione alle attività svolte nella struttura;
- nel rapporto individuale con gli ospiti.

6. Inserimento nel servizio e avvio delle attività

Contestualmente alla fase finale del tirocinio guidato, il volontario sarà gradualmente inserito nel contesto operativo, affinché possa progressivamente appropriarsi dei percorsi assegnati, avendo preso coscienza del proprio ruolo e delle modalità di sviluppo delle attività.

Questo porterà alla stipula di un "Contratto di Servizio" che indicherà in dettaglio, nel rispetto degli obiettivi specifici del progetto, mansioni, attività da svolgere ed orari di servizio.

Ultimata la fase di formazione specifica ed inserimento, il volontario, affiancato dall'Operatore Locale di Progetto, inizierà la fase operativa.

7. Monitoraggio

Tale attività trasversale verrà effettuata secondo la tempistica e le modalità meglio descritte al punto 20 .

8. Verifica finale

Alla fine dell'esperienza si prevede un momento di verifica qualitativa tra tutti gli attori del progetto, a tal fine il volontario presenterà un elaborato scritto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

I volontari saranno inseriti all'interno di una delle tre sedi di attuazione del progetto: Istituto Geriatrico "C Golgi" di Abbiategrasso, Istituto Geriatrico "P. Redaelli" di Vimodrone, Istituto Geriatrico "P. Redaelli" di Milano.

Se pur con peculiarità locali, i tre istituti rispecchiano la medesima organizzazione:

✓ Sociale e Animativa:

il Servizio Animazione è coordinato dal Funzionario dei Servizi Sociali e si avvale della collaborazione di Assistenti Sociali, Animatori qualificati, consulenti esterni specialisti.

Le attività realizzate prevedono il coinvolgimento fattivo delle Associazioni di Volontariato (vedi convenzioni allegate), iscritte all'apposito Albo Regionale e convenzionate con l'Azienda: Associazione Volontari Ospedalieri, Unione Samaritana, Associazione Maria Immacolata.

I volontari garantiscono un'intensificazione dell'attività del Servizio, apportando il loro prezioso contributo, in particolare nell'instaurare relazioni significative con gli ospiti.

Per le attività previste dal progetto, si prevede il coinvolgimento di:

- 3 Funzionari dei Servizi Sociali
- 9 Assistenti Sociali
- 13 Animatori
- 18 Consulenti esterni su progetti specifici (arte terapia, ecc..)
- 100 Volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato sopra indicate.

✓ **Assistenziale:**

il Servizio Assistenziale è coordinato dalla figura del Capo Infermiere o dalla figura del Coordinatore Area Socio Sanitaria alle quali fanno capo i coordinatori dei reparti di degenza.

L'équipe di reparto è composta dalle seguenti figure:

Medico Geriatra,
Infermiere Coordinatore,
Infermieri,
O.S.S.
A.S.A./O.T.A.
Fisioterapista.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il conseguimento degli obiettivi già indicati, il volontario collaborerà con i seguenti servizi:

a) Servizio Sociale:

- collaborazione al momento dell'ingresso del nuovo Ospite e acquisizione di prime informazioni relative all'Ospite e al suo contesto familiare;

b) Servizi Assistenziali:

- Attività di supporto nella cura e assistenza della persona disabile.

c) Servizio Animazione:

- ✓ Accompagnamento e facilitazione alla partecipazione alle varie attività proposte dal servizio Animazione: laboratori espressivi che, attraverso l'uso di linguaggi artistici differenti, siano in grado di stimolare positive esperienze emotive e relazionali (musicoterapia, arte terapia, laboratorio teatrale, ecc.). Il volontario, affiancato dai consulenti esterni, potrà acquisire le tecniche e le competenze necessarie per la conduzione dei suddetti laboratori.

Rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

Oltre alle attività di monitoraggio previste dal progetto, nel corso dell'ultimo mese, si procederà alla verifica qualitativa dell'esperienza vissuta, con particolare attenzione, da un lato alle criticità e dall'altro ai punti di forza del progetto. Il volontario elaborerà l'esperienza vissuta con l'équipe con cui ha collaborato.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto*

6

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
(le ore obbligatorie settimanali dovranno essere almeno 12)

1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- ✓ condivisione della mission e dei fini istituzionali dell'Azienda;
- ✓ disponibilità di presenza in relazione a particolari esigenze organizzative in concomitanza con l'organizzazione di eventi straordinari (disponibilità alla presenza nei giorni festivi);
- ✓ riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
- ✓ comportamento adeguato al contesto di inserimento;
- ✓ eventuale disponibilità all'accompagnamento degli ospiti fuori dalla sede dell'Istituto per lo svolgimento delle attività ricreative.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Istituto P. Redaelli	Milano	V. B. D'Alviano 78	10199	2	GUGLIELMUCCI Emilia	12/7/71	GGLMLE71L52Z112E			
						CAMPISI Angela	27/5/72	CMPNGL72E67A522A			
2	Istituto P. Redaelli	Vimodrone	V. G. Leopardi 3	3514	2	TIBET Brigida	28/6/56	TBTBGD56H68H307K			
3	Istituto C. Golgi	Abbiategrasso	P.za C. Golgi 11	30297	2	FRONTORI Gianpiera	24/6/61	FRNGPR61H64A010X			
						MERCANTI Angela	03/08/68	MRCNGL68M43A010E			
						MANCUSO Marinella	18/7/68	MNCMNL68L58L872Q			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente intende avviare un'attività di promozione ancor prima della pubblicazione del bando promosso dall'Ufficio Nazionale, attraverso:

- ✓ diffusione di materiale informativo sul servizio civile in occasione di eventi e iniziative organizzati dall'Azienda nel corso dell'anno;
- ✓ aggiornamento del data-base per la raccolta dei dati dei giovani interessati al servizio civile/progetto.
- ✓ raccolta delle richieste di assunzione ricevute dall'Azienda per profili professionali compatibili con le attività previste dal progetto ed inserimento dei dati nel predetto data-base.

Il tempo quantificato per tale attività è di 6 ore.

In seguito alla pubblicazione del bando, l'Ente intende realizzare la seguente campagna promozionale:

- ✓ diffusione del progetto sul sito Internet Aziendale;
- ✓ preparazione e diffusione di materiale illustrativo nel territorio in cui insistono le sedi coinvolte nel progetto, con particolare attenzione alle Scuole, Università, Centri Informagiovani;
- ✓ pubblicazione di articoli promozionali a mezzo stampa sulle pagine locali dei quotidiani;
- ✓ pubblicazione di annunci pubblicitari sulle pagine locali dei quotidiani;
- ✓ interventi presso radio locali negli spazi dedicati all'Azienda;
- ✓ diffusione attraverso la rete dell'InformaGiovani o servizi assimilabili, presenti nei comuni di Abbiategrasso, Milano, Vimodrone e Comuni limitrofi;
- ✓ preparazione e invio di newsletter ai dipendenti dell'Azienda ed ai familiari degli ospiti.

Il tempo quantificato per tale attività è di 15 ore.

Inoltre, compatibilmente con la tempistica prevista nel bando promosso dall'Ufficio Nazionale, l'Azienda intende pubblicizzare il progetto nell'ambito delle manifestazioni e degli eventi che organizza, ovvero delle iniziative a cui aderisce, come ad esempio:

- ✓ "La giornata della solidarietà" organizzata in collaborazione con l'UNICEF presso l'Istituto Golgi di Abbiategrasso;
- ✓ "La Festa dell'Artigianato" organizzata dal Comune di Vimodrone per n. 2 giornate;
- ✓ Le Feste d'Istituto e le manifestazioni esterne ospitate all'Interno degli Istituti, quali es. mostre fotografiche, concerti, etc.

Il tempo quantificato per tale attività è di 6 ore.

Il tempo complessivo dedicato all'attività di promozione è quantificato in 27 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'ASP Golgi-Redaelli è un ente pubblico che applica in materia di selezione del personale la normativa di riferimento, improntata su criteri di trasparenza e imparzialità.

L'Azienda svolge in modo ricorrente attività di selezione del personale ed è pertanto dotata di uffici dedicati allo scopo; dispone di uno staff tecnico specializzato nell'orientamento e nella selezione del personale, dei volontari, degli allievi dei corsi di formazione certificata.

Le modalità ed i criteri che saranno applicati alla selezione dei volontari sono:

Modalità della selezione

- costituzione di una commissione di selezione composta da figure diverse (OLP, esperto di monitoraggio, Dirigente Area del Personale);
- convocazione scritta dei volontari aventi i requisiti, tramite lettera raccomandata A/R, con indicazione della tipologia delle prove;
- pubblicazione sul sito aziendale dei criteri di valutazione, prima dello svolgimento delle prove selettive;
- elaborazione della graduatoria finale per ciascuna sede di attuazione del progetto.

Prove selettive:

- Somministrazione di un test attitudinale con risposte guidate e domande aperte per verificare:

1. conoscenze di cultura generale;
2. conoscenza di nozioni sul servizio civile;
3. conoscenza del progetto per il quale si chiede di essere selezionati.

- Colloquio orale per verificare:

1. attitudini e motivazioni del volontario a svolgere le attività contemplate dal progetto;
2. condivisione della mission e dei fini istituzionali dell'Azienda;
3. disponibilità e flessibilità di presenza, in relazione a particolari esigenze organizzative
4. capacità di relazione interpersonale e di cooperazione.

Criteri di valutazione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è pari a 120 punti così suddivisi:

40 punti per la valutazione del curriculum

40 punti per il test attitudinale

40 punti per il colloquio

Le prove selettive si intenderanno superate se il candidato riporterà una votazione complessiva di almeno 48/80.

I candidati che otterranno un punteggio inferiore ai 48/80 saranno esclusi e non potranno eventualmente subentrare nel progetto.

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma tra la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nelle prove selettive.

Curriculum formativo e professionale

Nel curriculum professionale, da presentare sotto forma di autocertificazione, saranno valutati nel complesso:

- titoli di studio superiori a quello considerato come requisito per la partecipazione al progetto (si valuta solo il titolo di studio più elevato)
7 punti per lauree quinquennali attinenti (es. laurea in psicologia, medicina); 6 punti lauree quinquennali non attinenti; 5 punti per lauree brevi e attinenti; 4 punti per lauree brevi non attinenti; 3 punti per diploma di scuola media superiore.
- acquisizione attestato professionale socio-sanitario (O.S.S., A.S.A.)
*3 punti per l'acquisizione dell'attestato O.S.S.
2 punti per l'acquisizione dell'attestato A.S.A.*

In caso di frequenza del corso senza aver conseguito l'attestato si attribuirà un punteggio solo a chi avrà frequentato almeno il 50% del monte ore previsto, con l'attribuzione di 0,50 punti in caso di percorso O.S.S. e 0,25 in caso di percorso A.S.A.

- aver frequentato o frequentare istituti di scuola media superiore
0,50 punti per ogni anno di scuola media superiore superato
- esperienze professionali nello stesso settore in cui opera l'Azienda o presso la stessa Azienda
1 punto per ogni mese, o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di 12 mesi.
- esperienze professionali in settori analoghi
0,75 punti per ogni mese, o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di 12 mesi.
- esperienze professionali in settori diversi
0,25 punti per ogni mese, o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di 12 mesi.
- stage, corsi di formazione, specializzazioni (percorso formativo in ambito socio-educativo)
max 3 punti per quelli attinenti al progetto.
- conoscenze e professionalità (lingua straniera, informatica, teatro, attività di assistenza, esperienze nell'ambito della disabilità, etc)
max 3 punti.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'attività svolta dai volontari verrà costantemente valutata attraverso l'acquisizione di informazioni sull'evoluzione dell'apprendimento di conoscenze e abilità.

Gli strumenti di verifica per la valutazione dell'apprendimento e della crescita da assicurare ai volontari durante il percorso, il raggiungimento degli obiettivi da verificare al termine dei 12 mesi, avverranno attraverso:

- ✓ Incontri periodici del Responsabile del Monitoraggio con i volontari
- ✓ Incontri periodici del Responsabile del Monitoraggio con gli Operatori Locali di Progetto
- ✓ Reports e relazione finale con indicazione degli eventuali interventi correttivi da attuare nella realizzazione dei progetti futuri

Tempistica	Attività	Strumento
V° mese	A) Incontro del Responsabile del Monitoraggio con i volontari per la verifica in itinere delle attività svolte, delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto. B) Incontro del Responsabile del Monitoraggio con gli OLP per la verifica in itinere delle attività svolte dal volontario, delle relazioni con l'Ente e con i destinatari del progetto.	Colloquio di verifica e conseguente report
VIII° mese	A) Incontro del Responsabile del Monitoraggio con i volontari per la verifica in itinere delle attività svolte, della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto. B) Incontro del Responsabile del monitoraggio con gli OLP per la verifica in itinere delle attività svolte, della qualità percepita dagli OLP rispetto alla realizzazione del progetto.	Colloquio di verifica e conseguente report
XII° mese	A) Incontro dei volontari con il Responsabile del Monitoraggio per la verifica finale dell'andamento del progetto. B) Incontro degli OLP con il Responsabile del Monitoraggio per la verifica finale dell'andamento del progetto. C) OLP e Responsabili del Monitoraggio raccoglieranno i dati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi e redigeranno una relazione finale contenente: gli indicatori sui risultati raggiunti, le motivazioni di eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività.	Colloquio di verifica conclusiva e relazione finale

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola media inferiore
I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, attribuiranno punteggi ai fini della graduatoria, stilata nell'ambito della selezione, es.:
- laurea
- diploma di scuola media superiore
- acquisizione attestato professionale socio – sanitario (A.S.A./O.T.A., O.S.S.)
- frequenza istituti di scuola media superiore
- percorso formativo in ambito socio – educativo ed eventuali esperienze pregresse nell'ambito della disabilità.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ente intende destinare in modo specifico le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:	
- 3 personal computer	€ 560
- attrezzature per lo svolgimento dell'attività	€ 1.500
- vitto	€ 7.200
- abbonamento annuale mezzi pubblici di trasporto per raggiungimento delle sedi degli Istituti	€ 2.400
- personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto (es. tirocinio).....	€ 2.150
- predisposizione e distribuzione del materiale pubblicitario legato all'iniziativa.....	€ 2.800
TOTALE	€ 16.610

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>L'Azienda dispone, in tutte le diverse sedi coinvolte nel progetto, delle strutture e delle risorse strumentali, tecniche ed umane idonee a garantire l'efficace realizzazione del progetto.</p> <p>I volontari potranno usufruire delle biblioteche esistenti negli Istituti, dell'Archivio Centrale e di strumenti quali: computers, connessione internet, posta elettronica, fax, fotocopiatrici, etc.</p> <p>Nelle singole strutture sono, inoltre, presenti i mezzi per la realizzazione dei compiti assegnati al volontario, sia che si tratti di attività interna, che esterna: laboratori di animazione, sale teatro, attrezzature (stereo, videocamera, macchina fotografica), materiale per l'allestimento di mostre ed esposizioni, pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili.</p> <p>La struttura per la selezione dei volontari è presente nella Sede Centrale di Via Olmetto n. 6- Milano.</p> <p>Le sedi operative sono dotate di aule attrezzate per l'erogazione della formazione.</p>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

<p>I volontari potranno acquisire competenza e professionalità nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, con particolare riferimento agli anziani. L'esperienza consentirà al giovane di seguire un percorso formativo utile a riconoscere le proprie attitudini, anche in funzione di un eventuale futuro professionale.</p>
--

L'esperienza svolta, a condizione che il volontario abbia concluso il periodo di servizio ed effettuato almeno il 75% della formazione prevista nei successivi punti, comporterà il rilascio di un attestato (vedi allegato).

Verrà, inoltre, rilasciato un attestato relativo alla formazione svolta, attraverso Associazione Mosaico.

Il servizio prestato potrà consentire, altresì, attesa la normativa in vigore, l'acquisizione di crediti e facilitazioni di inserimento lavorativo presso l'Azienda stessa, in sede concorsuale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La sede di attuazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto. E' pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nella seguente sede:

ASP Golgi-Redaelli-Via B. D'Alviano n. 78 - Milano.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata da Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe.

La formazione generale è effettuata con formatori accreditati nel sistema formativo di Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO NZ00455

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile.

Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito.

Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;

- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convinimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine a partire dall'anno 2008 si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale
 Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità
 Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale
 Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo
 Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale
 Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti
 Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile ed Expo 2015
 Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile
 Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34) *Durata:*

Durata complessiva: 41 ore, strutturate in nove moduli. Erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede Centrale (Milano – Via Olmetto, 6 -) e Sedi locali di attuazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatori aziendali

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1- Dott. Antonino Frustaglia, nato a Soriano Calabro (CZ) il 28/05/1952
2- Dott.ssa Maria Alfonsa Gioietta, nata a Cassinetta di Lugagnano (MI) il 04/06/1964
3- Sig.ra Angela Verga nata a Milano (MI) il 22/02/1958
4- Sig.ra Antonella Cattaneo, nata a Melzo (MI) il 23/10/1964
5- Dott.ssa Debora Perazzone nata a Biella (VC) il 16/11/1984
6- Dott.ssa Maria Carla Gandolfi, nata a Milano il 27/11/1965
7- Dott. Giovanni Mercuri, nato a Milano l'08/02/1963
8- Dott. Adriano Benzoni, nato a S. Giovanni in Croce (CR) il 04/11/1954
9- Dott.ssa Rosaria Tufariello, nata a Milano il 21/08/1964
10- Dott. Marco Giacomo Bascapè, nato a Milano il 19/01/1961
11- Dott.ssa Giusy Gualtieri nata a Milano il 13/07/1977
12- Sig. Stefano Pozzato, nato a Vigevano (PV) il 31/01/1969
13- Dott. Roberto Chiaromonte, nato a Abbiategrasso (MI) il 12/4/1974

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vedi nel dettaglio curricula vitae allegati, con indicazioni delle particolari competenze acquisite rispetto agli argomenti trattati nella formazione specifica. Si precisa che la formazione ex D. Lgs. 81/08 s.m.i. verrà svolta dagli Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione delle singole sedi operative, in quanto formatori aziendali abilitati per i corsi rivolti al personale dipendente (Sig. Stefano Pozzato, Dott. Roberto Chiaromonte, Dott.ssa Giusy Gualtieri).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata nella formazione sarà di tipo misto, alla lezione frontale verrà associata la presenza nei reparti con il personale addetto, attraverso il quale il volontario potrà apprendere in maniera efficace le modalità di svolgimento delle varie attività. Nello specifico le metodologie utilizzate saranno costituite da:
- informazione sulla struttura (consegna Carta dei Servizi, documentazione ex D. Lgs. 81/08 s.m.i., etc) ;

- visite guidate
- organigramma aziendale
- momenti di comunicazione in aula
- fornitura di materiale illustrativo ed esercitazioni pratiche quali gioco di ruolo e simulate
- momenti teorici ed altri dedicati alle tecniche di animazione
- incontri e testimonianze delle Associazioni di Volontariato già presenti nelle strutture e testimonianza ex volontario del servizio civile che attualmente collabora con una delle strutture geriatriche amministrata.
- partecipazione delle attività svolte nella struttura
- tirocinio pratico guidato con le assistenti sociali, gli animatori ed i consulenti esterni presenti nella struttura.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per comprendere la realtà ed il funzionamento dell'Ente in cui il volontario si troverà ad operare, nonché le conoscenze sulle diverse tecniche di animazione e le modalità di approccio con l'anziano. La formazione specifica verrà svolta nelle sedi aziendali con gestione di aule in plenaria/aule nelle sedi di progetto, con volontari destinati alla singola struttura.

La formazione sarà articolata in 5 moduli.

Il primo modulo di 1 incontro di 4 ore, prevede un colloquio iniziale per verificare le attese, il percorso formativo attuato e le abilità di ciascuno:

- Accoglienza
- Motivazioni di scelta del servizio civile (test iniziale)
- Testimonianza di un ex volontario del servizio civile, attualmente collaboratore di una delle strutture geriatriche
- Discussione e confronto su quanto emerso.

Docenti Gioletta/Verga/Cattaneo/Perazzone

Il secondo modulo di 1 incontro di 4 ore, avente la finalità di formare e informare i volontari sui rischi connessi alle attività che saranno chiamati a svolgere, ed in generale sugli argomenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08 s.m.i.). L'incontro sarà anche finalizzato a trasmettere al volontario informazioni sulle procedure da attivare in caso di emergenza, soprattutto in considerazione della realtà nella quale si troverà ad operare, realtà caratterizzata dalla presenza di ospiti non autosufficienti:

- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08 s.m.i.)
- Potenziali rischi connessi all'attività che il volontario è chiamato a svolgere nella struttura, individuati attraverso la compilazione di un'apposita scheda
- Partecipazione al corso interno di emergenza ed evacuazione
- Cenni di primo soccorso

Docenti: Chiaromonte/ Pozzatto/Gualtieri.

- **Il terzo modulo** di 3 incontri di 4 ore, tende a trasmettere al giovane la conoscenza della realtà istituzionale in cui presterà la propria attività e l'articolazione della struttura organizzativa Aziendale, nonché la conoscenza della sede di attuazione in cui opererà, del personale, degli ospiti e di quant'altro sia utile al fine del suo miglior inserimento

- Cenni storici sull'Ente

<p>- Legislazione sulle ASP</p> <p>Docenti: Bascapè/Mercuri</p> <p>- Normativa socio-sanitaria</p> <p>- Rete dei servizi agli anziani in Regione Lombardia</p> <p>Docente: Frustaglia/Benzoni/Tufariello</p> <p>- Descrizione dei servizi erogati dall'Ente</p> <p>- Descrizione dell'organigramma del personale</p> <p>- Visite guidate nei reparti</p> <p>Docenti: Gioietta/Verga/Cattaneo</p> <p>Il quarto modulo di 3 incontri, ciascuno di 4 ore, avrà come finalità quello di trasmettere al giovane competenze circa la psicologia gerontologia, le patologie più rilevanti che possono influire sugli aspetti relazionali ed emotivi dell'anziano:</p> <p>- L'anziano: risorsa, bisogni, malattie, analizzati dal punto di vista riabilitativo, assistenziale e socio animativo.</p> <p>- Psicologia dell'anziano</p> <p>- Acquisizione di strumenti di analisi e di rielaborazione delle esperienze relazionali con l'anziano</p> <p>- Contenuti delle problematiche che il ricovero assume per l'Ospite</p> <p>Docente: Gandolfi</p> <p>- Testimonianza delle Associazioni di volontariato presenti nelle strutture</p> <p>Docenti: Volontari affiancati da Gioietta/Verga/Cattaneo</p> <p>Il quinto modulo di 3 incontri di 4 ore ciascuno, avrà come finalità l'acquisizione di strategie comunicative e conoscenze sulle diverse tecniche di animazione:</p> <p>- Nozioni di Sociologia</p> <p>Docente: Gioietta</p> <p>- Tecniche di animazione</p> <p>- Approcci strutturati alle attività di gruppo (empatia, capacità di ascolto, reti di comunicazione, etc.)</p> <p>- Tecniche di gestione e conduzione del gruppo (ruoli, metodo, obiettivi).</p> <p>Docenti: Gioietta/Verga/Cattaneo</p> <p>Tirocinio guidato pratico formativo di 30 ore:</p> <p>attraverso il quale, con la supervisione del formatore, il volontario potrà apprendere la realtà gestionale con momenti di osservazione diretta dell'operato degli assistenti sociali e degli animatori presenti nelle strutture. Inoltre, i giovani parteciperanno alle attività svolte dai consulenti esterni. In tal modo, i volontari potranno applicare direttamente e concretamente quanto appreso e gestire in modo autonomo sia la progettazione che la realizzazione delle attività di accoglienza e animazione rivolte agli ospiti. Saranno inoltre affiancati ai fisioterapisti nonché ai coordinatori di reparto per l'apprendimento delle modalità di intervento assistenziali e riabilitative.</p> <p>Docenti: Operatori affiancati da Gioietta/Verga/Cattaneo</p>
--

41)Durata:

<p>Durata complessiva: 74 ore, strutturate in 5 moduli, più un modulo di tirocinio guidato. Erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>
--

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione generale è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I ^ classe.

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio dei volontari sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

Relativamente alla formazione specifica, il monitoraggio verrà svolto attraverso:

- test iniziale incentrato sulle motivazioni della scelta, sulle conoscenze già in possesso del volontario, le aspettative, la percezione del mondo anziano;
- un incontro di approfondimento e verifica, svolto nella fase intermedia, al fine di ottenere un riscontro e svolgere eventuali approfondimenti sulle nozioni e contenuti appresi; tale verifica potrà attuarsi con una discussione/confronto in aula o con la somministrazione di un test;
- a fine percorso verrà somministrato un questionario con restituzione dei risultati e discussione in aula.

Milano, 18 luglio 2014

Il Responsabile legale dell'ente
dott. Francesco Fascia